

Questo viaggio, che aveva durato circa due ore, fu un soggetto di dolore per Baratin. Egli apprezzò tutto il valore della libertà che aveva acconsentito di perdere; era d'or innanzi il servitore d'un negoziante inglese. Questa situazione penosa non gli apparve in tutta la sua scoraggiante grandezza che al tornando, per seguire sir Jack, dovette attraversare al trotto forzato della sua giumenta quei luoghi sì cari alla sua fede, ove ogni pietra, anche rissata, risuonava.

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

La *Kölnische Zeitung* uno dei giornali germanici più autorevoli, pubblica nel suo ultimo numero una corrispondenza

(Del francese)

Gli affari seguitando così terminati
sir Thompson e Baratin. Allorché
furono fuori del salotto, l'Inglese prese
a considerare il foglio dell'interprete
cavò il suo memoriale, aprse al foglio
e rimase immobile.

Ci sono molti udinesi che vanno a Grado. Tutti i gusti sono gusti, ma

Quest'anno l'albergo reale Daniel ha disponibile una grande quantità di stanze al prezzo, su per giù, delle case private, colla differenza della località centrale, del superbo palazzo, del mobilio, biancheria, pulizia e servizio inappuntabile. C'è per giunta un gabinetto di lettura con giornali francesi, tedeschi e inglesi. Due dei francesi si stanno a Roma ed a Milano e contengono

NOTA DELLA REDAZIONE.

Ebbene all'indomani dell'accordo approvato da Baratin e per conseguenza nel giorno della sottoscrizione del firmano grosse nubi nere si accumularono a Gerusalemme.

I nostri viaggiatori uscirono dalla porta di Damasco (Bab-el-Cham), che è potente di Gerusalemme, e si avviarono nella valle di Raphaim, che si estende verso il sud, fra due catene di basse colline, di cui l'una, quella a destra ornata delle rovine di un monumento dell'epoca di Erode; e l'altra, a sinistra è fiancheggiata, a breve distanza, dal cippo di San Giorgio, cara ai Caldei e ai Magi. Ebrei e

nedetta che la Madonna protesse. Sul
l'orlo della strada, la tomba di Raachele.
Poi Rams, di cui parla Geremia: e Rams
e Raachele piangeva i suoi figli senza
poter consolarsi di averli perduti! —
Infine, gli occhi affaticati possono ripo-
sarsi sopra un gruppo di verdura.
Sovra questo poggio ove crescono le
palme e l'alloro, ove fioriscono i cic-
ali e le rose.

Dalla Provincia

Questo viaggio, che aveva durato circa due ore, fu un soggetto di dolore per Baratin. Egli apprezzò tutto il valore della libertà che aveva acconsentito di perdere; era d'or innanzi il servitore d'un negoziante inglese. Questa situazione penosa non gli apparve in tutta la sua scoraggiante grandezza che al tornando, per seguire sir Jack, dovette attraversare al trotto forzato della sua giumenta quei luoghi sì cari alla sua fede, ove ogni pietra, anche rissata, risuonava.

varie altre re... di con-
tutto essere... ta intere-
santissima p...
È dolorosa... essere stati
viemaggiorm... sviluppo e
la raturdosa... l'azione della
poco scrupolo... per parte
di alcuni poc... della oppor-
tune misure... zionali ge-
nerali, forse... ita ed enu-
gia del Cons... della Com-
missioni loca... poco rigore
nel sequastri... delle suc-
cessive disat... oroso in par-
tempo notat... lamentevole
negligenza s... trascurato
far giunger... superiori,
come di dov... e di bol-
lettini sanita... un caso di
malattia con... constatato.

A togliere simili inconvenienti, ed a rimuovere per quanto è concesso ogni causa alla allo sviluppo, ed alla diffusione di malattie contagiose, il Consiglio provinciale sanitario in seduta 10 corr. deliberò che, con apposita circolare a tutti i signori sindaci ed a tutti i signori medici della provincia, si avessero a richiamare le disposizioni già in materia vigenti, concretandone ad un tempo alcune altre, più che opportune, oggi necessarie sotto la minaccia lontana, ma generalmente compresa d'un'infezione generale.

Ad ottemperare a tale deliberazione ed a provvedere a tali urgenti bisogni, caldamente vengono raccomandate a tutte le Autorità municipali le norme seguenti, invitando a persuadere le popolazioni della necessità che ogni persona, per sua parte, debba cooperare alla osservanza delle misure preservative. È questo un obbligo verso se stessi e verso i propri concittadini nelle malattie contagiose.

Fare per esempio, o nascondere i casi sospetti è certamente il più pericoloso ed ingiustificabile dei torti, che ogni caso è scintilla che, non appena a tempo, divampa in completa epidemia. Il migliore provvedimento scaturisce dalla partecipazione di tutti ai necessari provvedimenti igienici e sanitari con opera assennata ed energica. In tale riguardo il compito del più verrà opportunamente apparecchiato dal lavoro diligente delle Commissioni locali di sanità, cui caldamente si raccomanda, frequenti convocazioni e scrupolosa osservanza sulle condizioni igieniche del paese. In tale generale igienica condizioni locali di sanità pubblica, nel riguard delle già insorte e delle altre possibili epidemie, riferiscono a tre cause importanti: l'insufficienza o l'assenza dei morbi: suolo inquinato, aria inquinata, acqua corrotta; da ciò l'opera dei Comuni e delle rispettive Commissioni sarà diretta per primo a questi tre grandi scopi: opere edilizie appropriate, completa rimozione e disinfezione di materiali organici suscettibili di putrescenza, acqua pura incorrotta.

Si occuperanno quindi perché in ogni sezione di abitato siano rimosse tutte le cause di locale insalubrità.

Eseguiranno accurata perlustrazione alle abitazioni, cortili, adiacenze ecc. perché vengono:

a) Vuotare le latrine e riparare le latrine usando le debite cautele sia per le preventive disinfezioni, come per trasporto fuori dell'abitato;

b) sgombrare i legami e tutte le fogne chiuse, immonde, interrate le fosse contenenti acque putride, e per quanto il concedano le condizioni locali, almeno provvisoriamente interrati anche gli stagni posti entro la cinta ed anche a breve distanza dagli abitati;

c) impedire nelle pubbliche vie i depositi di materie escrementizie o di altre immondizie, obbligando i raccoglitori a trasportarle e depositarle in luoghi prestabiliti, ove le emanazioni fetide non possano danneggiare le persone;

d) coperti gli scoli dei secciai e condotti in vasche sotterranee;

e) tolli gli scoli delle altre acque immonde, che dalle case e dai loro cortili si riversano sulle strade;

f) mantenerli i cortili puliti in modo che le acque piovane scorrano nette, segnando le pendenze che all'uopo si dovranno praticare, ed evitare così che il suolo e l'atmosfera restino inquinate da nocivi micrismi;

g) venga provveduto ai minori possibili inconvenienti delle fabbriche industriali, nelle quali si producono necessariamente emanazioni da sostanze organiche in putrefazione;

h) vengano esaminate le fonti e le conserve di acqua potabile, onde sieno corrette, e specialmente non vi possano pervenire le infiltrazioni di latrina o letamai.

i) le Commissioni inoltre ispezioneranno i pubblici mercati, i locali che servono ad uso di macelli, fabbriche, magazzini, laboratori, officine ecc. ospedali, scuole, alberghi ed ogni

proprietari e dei Comuni, alla migliore ventilazione di tutti luoghi, invigileranno, in pari tempo anche tutto ciò che serve ad uso di bevanda e d'alimento e specialmente il vino, i suoi surrogati, le carni, il gran tardo e le sue farine, e soprattutto la frutta, gli erbaggi, i legumi ed i fanghi; proponendo all'Autorità locale che sia sequestrato e distrutto fosse rinvenuto pregiudizievole alla salute.

Allorché una delle malattie epidemiche o contagiose, sovraccennate, sia già penetrata in qualche paese, ricordarsi al sig. Medico curante, anche se non condotto, di dare come di legge immediato avviso all'Autorità Comunale, cui incombe l'obbligo di rendere partecipe colla massima sollecitudine l'Autorità governativa.

Il Municipio poi attiverà rigoroso sequestro o segregazione degli altri membri del colpito, imperocché al servizio immediato degli ammalati non devono rimanere che le persone necessarie, e deve impedire, e per quanto è possibile, che altre entrino o dimorino nello spazio sequestrato.

I signori Sindaci e più specialmente i signori medici curanti e gli incaricati municipali non ometteranno di raccomandare vivamente che la biancheria, le stoviglie, i cucchiari, i bicchieri ecc. che servono per il malato, non vengano usati dagli altri membri della famiglia, potendo essi servire di veicoli per la diffusione del contagio specie nella difterite.

Guarito o morto che sia il colpito dal morbo contagioso, l'infermiere od altro assistente deve sottoporsi alle disinfezioni opportune prima di venire a contatto con altre persone.

I cadaveri delle persone morte per tali malattie dovranno essere trasportati nottetempo, senza accompagnamento funebre direttamente dalla propria abitazione per la via più breve e più segreta dall'abitato, alla camera mortuaria, dove continueranno le suffumigazioni finché non venga autorizzata l'immumazione.

Le stanze ove degavano gli ammalati anche se guariti, dovranno essere ripulite e sottoposte ad accurata disinfezione; le biancherie usate dagli ammalati saranno immerse dapprima nell'acqua calda bollente ed indi accuratamente disinfettate e passate al bucato prima di riudoperarsi. Il bucato poi non deve essere fatto nelle acque correnti. Le vesti, le coperte, e tutti gli altri oggetti reperibili nella stanza, che non tollerano le manipolazioni sovraccennate saranno esposti all'azione prolungata di energici disinfettanti ed aprulungata successiva ventilazione. La paglia, la foglia dei letti verrà abbruciata in sito lontano dall'abitato.

Propagandosi una delle malattie contagiose nel Comune, sarà vietato per quanto è fattibile ogni agglomeramento di persone sia sulle piazze, sia nelle chiese, sia nelle scuole, sia in ogni altro pubblico ritrovo.

Nel diffondere tali istruzioni dettate dal Consiglio sanitario provinciale, credo mio debito di fare appello a tutti i signori Sindaci della Provincia per la loro più rigorosa osservanza.

È in tale occasione rendendo pubblico encomio alla solerte vigilanza esercitata dall'arma dei R.R. Carabinieri e alla sollecitudine onde essa ha sempre informato dei casi di morbi contagiosi verificatisi nella provincia, al loro zelo rinnovo le raccomandazioni perché la maggiore prontezza venga usata nel raggiungere sulle malattie epidemiche e contagiose, che per mala ventura si manifestassero nella provincia.

È tanto ai signori Sindaci, che ai signori medici condotti sarà tenuto conto della loro premura a tale riguardo, presso il r. Governo, così all'on. Comandante dell'arma io posso dir d'ora affermare che non passerà inosservata la diligenza dell'arma nel concorrere colla sua rapida azione a sussidiare l'Autorità provinciale, perché questa possa adottare gli immediati provvedimenti sanitari resi urgenti dalla tutela della pubblica salute.

Il Prefetto
Bruss.

Sacile. Riceviamo in data da Sacile 29:

(G. B. C.) In questo distretto vennero nominati Consiglieri Provinciali, il prof. Saverio Scolari, democratico, con voti 885, ed il moderato G. Batta Sartori con voti 813.

Nel comune di Sacile Scolari, sostenuto da tutti i partiti, ebbe sopra 179 voti e Sartori sostenuto in parte dai moderati ne ebbe 130.

Cesare Biglia invece, sostenuto dai soli progressisti (?) non ne ottenne che 29!!

Il neo-eletto deputato al Parlamento on. Chiaraduc, Emilio, che aveva gran

cuna transazione ai moderati, sostenevano, oltre che allo Scolari, anche il Sartori, *feudalismo, gerarchismo, nobilismo*, ritirò la propria candidatura e venne a votare col suoi amici per Scolari e Sartori malgrado che tra moderati e democratici non fosse precursi la *benigna minima impegnativa d'accordo*.

Domani, la una lunga relazione che vi manderò, saprete per quale tristissimo contegno dei progressisti (?) socialisti, i democratici abbandonarono il Biglia appoggiando il moderato Sartori.

Gazzettino della Città

Inaugurazione della Mostra Provinciale in Udine 1883. Nel giorno 5 del prossimo Agosto alle ore 9 antimeridiane si inaugurerà solennemente in Udine la Mostra Provinciale delle industrie e delle arti, alla presenza di tutte le Autorità, delle Rappresentanze dei Comuni e Sociali di tutta la Provincia, delle Giunte distrettuali e degli invitati.

Verso le ore 12 meridiane verrà aperto l'ingresso al pubblico.

Alle ore 8 di sera, avrà luogo una splendida fiammata, che partirà da suon di musica dal Palazzo dell'Esposizione e percorrendo le principali vie della Città, verrà a metter capo nel pubblico Giardino ove avranno luogo i fuochi artificiali allestiti da alcuni degli espositori, che verranno così giudicati dal pubblico stesso, oltreché da appositi Giurì.

Il Pubblico avrà accesso alla Mostra pagando la tassa di centesimi 50 per ogni persona indistintamente. I Sociali, gli operai degli Stabilimenti, gli Istituti ecc. presentandosi in corpo e con predavviso, pagheranno una tassa di centesimi 25 per ogni persona.

Il prezzo d'abbonamento per tutto il periodo dell'Esposizione è di lire 5, ed i relativi biglietti personali si potranno acquistare nell'Ufficio del Comitato.

Si ricorda al pubblico che le Ferrovie Italiane e le Meridionali Austriache da Trieste ad Udine, in tutto il mese di Agosto sono autorizzate a vendere biglietti d'andata e ritorno, valevoli per giorni 8, colla riduzione del 30 per cento.

L'Esposizione rimarrà aperta dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane d'ogni giorno.

Ogni la Mostra delle molte industrie

speciali per gli oggetti che si riferiscono al Nazionale risarcito, alla Numismatica ecc. ed infine una grandiosa Mostra di oggetti d'arte, antichi e moderni attinenti al culto, indubbiamente una delle più ricche ed interessanti che si possa allestire in qualunque Provincia, merca la solerte cooperazione di tutte indistintamente le Autorità civili ed ecclesiastiche cui il Comitato deve pubblico grazie, come le deve alle Indefesse Giunte e Comitati distrettuali per l'Esposizione delle industrie e delle arti.

Il Comitato esecutivo nutre fiducia che non solo gli abitanti della Provincia nostra, ma anche quelli delle altre Regioni Italiane, vorranno onorare di una visita questa nostra modesta raccolta di tutti i principali prodotti dell'industria e del lavoro di questo lembo importante e non molto conosciuto del Regno Italiano, rendendo sempre più cordiali o saldi i vincoli di fratellanza, che indissolubilmente devono legare i figli di una stessa Nazione.

Udine, 30 luglio 1883.

Pel Comitato, il Presidente

A. Di Prampero

Il Segretario, G. Falsoni.

All'Esposizione. Continua il lavoro per collocare ai loro posti nelle singole sezioni gli oggetti che vengono presentati.

Il tempo utile per presentare i prodotti all'Esposizione scade col giorno di venerdì 8 del p. v. agosto.

Siano solleciti dunque i signori espositori a portare quello che devono presentare alla Mostra per non vedersi esclusi per intempestiva insinuazione.

Una notizia falsa. Ieri il Comitato esecutivo per la nostra Esposizione ricevette un telegramma da Pordenone, nel quale si chiedeva se il Palazzo degli Studi che deve servire a sede dell'Esposizione era in fiamme!!!

Siamo lieti di poter affermare, non che la notizia sia detta a falsa, come rispose al telegramma il Comitato, tale sarebbe ridicolo smentire una tale assurda notizia, ma che all'Esposizione tutto proceda col massimo ordine.

Un desiderio. I giovani di banco dei negozi di colonie ecc. della nostra città desidererebbero che domenica prossima, nell'occasione che si apre la Esposizione provinciale, le botteghe si chiudessero alle 2 pom. per non riaprirsi fino all'indomani mattina.

Speriamo che i proprietari si mettano d'accordo, ed assecondino la domanda commessa, dopodiché non

Circolo Artistico. La Direzione ha ieri sera deliberato che durante l'apertura dell'Esposizione le sale del Circolo, rimangano aperte al pubblico ogni giorno dalle 9 ant. alle 4 pomeridiane.

I signori forestieri potranno quindi visitare comodamente e liberamente le magnifiche sale dello stupendo palazzo palladiano.

Un nuovo dottore ed un buon sonetto. Il nostro concittadino Vittorio Sarcogio, è l'altro giorno nell'Università Patavina, laureato in medicina. I suoi amici in tale occasione pubblicarono il seguente sonetto che, cosa rara, merita proprio di venir riprodotto:

Lascia d'studi tuoi l'aula severa,
Dove ammosso in su le dotte carte
L'ingegno affaticasti, e a nobil'Arte
Sposasti, a pro d'lo ego, il tuo sapere.

Sacerdote d'igea, cui lusinghere
Prove d'onor la scienza oggi comparte,
Che degli amici in cor t'hai gran parte,
Qui d'amico ti chiama oggi il dovere.

Che figlio e amico sei; figlio d'istito,
E fra gli amici il primo, oggi per poco
T'abbia dei cari tuoi primi l'istito.

Poi, fiero e baldi tu fra gli egri apparo,
Nuovi, e ti spiega da scienza il focolo:
Aspro è il sedile, ma di gloria è sparso il

Giocello perduto. L'altro ieri fu perduto uno spinello d'oro nelle vicinanze della Porta Venezia. L'onesto trovatore, riverito competente manola portandolo all'Ufficio del nostro Giornale.

La nota pietosa. Tutte le città italiane hanno aperto sottoscrizioni per i superstiti di Casamicciola.

Noi speriamo che Udine non farà meno delle altre.

Il nostro giornale si offre di raccogliere le offerte e pubblicarle nelle sue colonne.

Esso comincia pertanto la sottoscrizione:

Amministrazione del Friuli Lire 5.
A. Purasanta » 2.

Totale Lire 7.

In Tribunale

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione del terzo trimestre 1883 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Agosto 7, 8. Musignati Angelo e Mauro Giovanni per furto, test. 18. P. M. cav. Ciotoli, diff. avv. Buttazzoni e Baschiera.

Id. 14, 15. Scarpia Angelo per omicidio e furto, test. 27. P. M. cav. Ciotoli, diff. avv. Baschiera.

Id. 14, 16. Scarpia Angelo per fraticidio mancato, test. 26. P. M. cav. Ciotoli, diff. avv. Ronchi.

Id. 17, 18. Perusini Emilio per incendio, test. 19. P. M. cav. Ciotoli, diff. avv. d'Agostini.

Ieri venne omessa la pubblicazione del ruolo per dimenticanza dell'impiantatore, per cui abbiamo dovuto pubblicarlo quest'oggi.

Il processo Tizza-Estar. Oggi verrà pubblicata la sentenza nel famoso processo di Tizza-Estar.

Prevedendosi un verdetto assolutorio, furono prese misure militari, per impedire che la pubblica sicurezza venga turbata. La popolazione ungherese è iratissima per l'esito del processo, il quartiere ebraico è custodito dalla truppa.

Gli accusati, nel caso venissero subito posti in libertà, verranno con forte scorta militare condotti alla stazione e lì fatti partire per altri paesi, con l'avvertimento di non tornare più a Nyregyhaza.

L'Obergespan ha preparato un manifesto alla popolazione per invitarla a rispettare il verdetto della giuria.

Nota allegra

Oscura è la notte. Due guardie fermarono un individuo dall'apparenza sospetta.

- Come fate a vivere?
- Vivo... di privazioni.
- Siete occupati?
- Occupatissimo.
- In che cosa?
- In una fabbrica.
- Fabbrica... di che?
- Di biglietti... falsi.

Sciarada

Entrò il limo del mio primo
Ebbe tomba un furibondo;
Per la morte di un gran forte
Celebrato è il mio secondo;
Il mio tutto è un ente arido,
Or lodato ed or scherzato,
Che coll'anima sicura
Tutta abbraccia la natura.

Il nome della Sciarada precede

Varietà

Un bel originale. Un grande capital americano ebbe l'idea di mettere a nuda il territorio di Montana, dove possiede dei fondi d'una estensione lussuosa.

Egli invitò trenta europei e quarant'americani a visitare quella parte dell'America, e ad assistere a grandi feste in quei paesi ancora primitivi, ma dove con molto denaro si possono procurarsi tutti i raffinati e le seduzioni della vita europea.

Il convegno di gli invitati è a Nuova York, dove il capitalista presenterà i suoi ospiti al presidente degli Stati Uniti, e d'onde li condurrà a Montanà con un treno speciale.

Tranta signori... il viaggio e si sarà la durata dell'escu-

Dopo un soggiorno di giorni del luogo, dell'orso nero, del bufalo e del giaguaro, gli invitati riprenderanno il treno speciale che li condurrà a San Francisco, e ritorneranno per gli Stati del Sud: il viaggio durerà sei settimane in tutto, e costerà poco a Rufus Hatch la bagatella di trecentomila franchi.

585 battaglie. Il pezzo di terra più insanguinato è la regione italiana che giace fra le Alpi e l'Appennino, cioè il vasto bacino del Po, che ha una estensione di circa 2000 miglia geografiche quadrate.

Il numero di battaglie e di asedi che vi furono combattuti ascendono a 585 fra cui non meno di 205 battaglie e 214 assedi.

Di questi 585 fatti d'armi, 371 avvennero nel versante nord del Po e 214 nel versante sud.

Il disastro di Casamicciola

Casamicciola 30. Genala appena giunto a Napoli, accompagnato dalle autorità civili e militari, recossi a Casamicciola ove è giunto stamane alle ore 3 con 300 bersaglieri.

Il ministro ha disposto per l'immediata costruzione di 60 baracche in legno a rievolvere degli abitanti di Casamicciola superstiti, tutti senza tetto.

Casamicciola restano solo cinque case lungo la riva, tutto il resto è distrutto. Lo spettacolo è spaventoso; impossibile precisare il numero dei morti, credonli duemila. Dei bagnanti numerosi, non si salvarono che le persone che trovandosi nel teatro di legno sul mare.

Fortunatamente l'ospedale, di mille letti, nel cambio di malati, era vuoto. Due monache guardiane perirono.

Il ministro Genala e il prefetto di Napoli sono sul posto e dirigono i lavori di salvamento.

Casamicciola 30. È impossibile descrivere lo spaventoso spettacolo. Centinaia di morti sono seppelliti sotto le macerie. La scossa che fu causa del disastro durò quindici secondi, fu vortice, simile a scoppio di cannone e rovinò in un attimo tutto il paese.

Genala occupasi attivamente nel disporre il seppellimento del numero considerevole dei cadaveri per timore di complicazioni miasmatiche.

Casamicciola 30. Alla Marina di Casamicciola nessuna casa rimase intatta. La chiesa è trasformata in un deposito di cadaveri. I morti trovansi sparsi lungo la strada che conduce al monte. La popolazione tutta è fuggita, le case deserte abbandonate; le poche persone rimaste, inebetite girano piangendo. È impossibile precisare il numero dei morti: A Casamicciola sembra superiore a mille, a Lacco trecento e Fontana duecento.

Casamicciola 30. La parte superiore di Casamicciola è completamente distrutta. La scena è raccapricciante; odono strazianti lamenti dai figli sotto le macerie i pianti dei poveri che assistono al disseppellimento delle vittime o allo scoprimento dei ferri. È impossibile sapere i nomi dei morti essendo rimasti a Casamicciola soltanto gli isolani poveri.

Il ministro Genala visita tutte le località ascoltando le notizie e dirigendo i soccorsi.

Casamicciola 30. È impossibile dare anche approssimativamente la descrizione delle condizioni dell'isola. Casamicciola è letteralmente crollata. Una sola casa dieci metri la scossa essendo venuta di sera, quindici contadini si trovavano in caserme tutta la popolazione rimase sotto le macerie.

L'aspetto del paese è questo: rovina generale, vie piene di cadaveri, lunga fila di gente ferita e derelitta che attende i soccorsi.

Casamicciola 30. È impossibile dare anche approssimativamente la descrizione delle condizioni dell'isola. Casamicciola è letteralmente crollata. Una sola casa dieci metri la scossa essendo venuta di sera, quindici contadini si trovavano in caserme tutta la popolazione rimase sotto le macerie.

L'aspetto del paese è questo: rovina generale, vie piene di cadaveri, lunga fila di gente ferita e derelitta che attende i soccorsi.

Casamicciola 30. È impossibile dare anche approssimativamente la descrizione delle condizioni dell'isola. Casamicciola è letteralmente crollata. Una sola casa dieci metri la scossa essendo venuta di sera, quindici contadini si trovavano in caserme tutta la popolazione rimase sotto le macerie.

L'aspetto del paese è questo: rovina generale, vie piene di cadaveri, lunga fila di gente ferita e derelitta che attende i soccorsi.

